Anno VII. Udine – Mercoledì 28 Agosto 1889. N. 205.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati od avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La terza lettera del *Journal des Débats* sull'esercito italiano.

In questa lettera il giornale parigino fa la storia del reclutamento italiano e delle modificazioni che subì dal 1873 al 1888.

L'articolo nell'insieme è benevolo. Lo scrittore loda la saviezza e l'abilità con cui furono girate le grandi difficoltà che ostacolavano l'applicazione delle leggi sul reclutamento, specialmente quella relativa all'obbligo dei chierici di assoggettarsi alla leva. Osserva che in Italia, pur sostenendo il concetto dell'eguaglianza, si sono schivate le teorie troppo assolute che sono state adottate in Francia.

Il *Journal des Débats* riproduce molte cifre togliendole alla relazione che pubblica annualmente il generale Torre ma per la conclusione si appoggia ad una frase del generale Ricci: «la fanteria italiana è la migliore di tutto quanto al morale, la peggiore fisicamente.„

Il giornale si meraviglia che l'Italia, non spinta dalla necessità, si spossi d'uomini e di denaro, per aumentare, del resto, la quantità dell'esercito suo a danno della qualità.

UN PAESE NELL'IMBARAZZO

"E' oramai noto a tutti, quanto il Tesoro e il Governo degli Stati Uniti d'America siano imbarazzati dagli enormi avanzi annuali delle entrate sulle uscite, ed è noto parimenti che tali imbarazzi hanno influito molto, più o meno gravemente, sulla situazione del mercato monetario, specialmente nel Nuovo Mondo.

E così, andando avanti di questo passo, si prevede, in base a calcoli accurati, che in una diecina d'anni saranno estinti del tutto i debiti che gravano ora la Confederazione americana.

Il nuovo secolo vedrà quindi — spettacolo unico al mondo — una nazione giovane e rigogliosa al massimo grado, la quale, alle fondate speranze di uno splendido avvenire, aggiunge il fatto di non essere impedita nel suo cammino dal peso dei debiti gravosi, che le tolgano il fiore delle proprie entrate. E qui — pur non volendo — la mente ricorre alle condizioni di quella nazione, or fa un secolo, e rimane sbalordita dal progresso che ha fatto: essa non ha nulla da invidiarci di ciò che riguarda il commercio e le industrie, e ci supera di tanto in fatto di finanze.

Non pare chiamata a esercitare il suo predominio sul mondo?

Come il viaggiatore francese Borelli racconta la morte del Negus.

Nel marzo 1884, un francese, Giulio Borelli, lasciò la Francia incaricato dal ministro dell'istruzione Fallières di una missione che aveva per scopo di completare le informazioni che si avevano sullo Scioa e il paese dei Gallas.

Egli andò difatti, stette un anno al Cairo per imparare la lingua, poi intraprese la sua spedizione all'interno.

Tentò di penetrare nello Scioa per la parte dei Somali sbarcando a Djibouti: poi lasciò la costa dei Somali per quella dei Danakili, donde riuscì a Tarè, primo villaggio scioano: gli abissini lo presero e lo portarono ad Antoto dove c'era re Menelik: questi lo trattenne dal luglio 1886 al maggio 1887; poi andò nell'Harrar, attraversò una quantità di paesi, rimontò il corso dell'Omo, lo attraversò per penetrare nei misteriosi Sidama e così dopo una lunga sequela di enormi fatiche e pericoli, senza speranze, ammalato, estenuato, riguadagnò lo Scioa donde per l'Harrar e Zeila si recò ad Aden e di qui tornò in Francia.

Un giornale di Parigi giunto ieri, pubblicava il riassunto di questo viaggio straordinario e in base ad esso indica i beneficii che la Francia potrebbe ritrarre dalle informazioni avute, specialmente ora che italiani, inglesi e tedeschi si concentrano proprio su quella parte dell'Africa.

Quattro strade — secondo le informazioni del Borelli — possono condurre dal Mar Rosso in Abissinia e da qui nei Gallas e nelle altre popolazioni.

Dalla occupazione d'una di tali strade dipende tutto l'avvenire della piccola colonia di Obock che ora i francesi hanno sul Mar Rosso.

"La prima di queste strade, scrive il giornale parigino, passa per Massaua ed è nelle mani degli italiani che non ne approfittano essendo troppo lunga.

La seconda è quella di Assab, ed essa pure è degli italiani: ma è poco pratica e non servirà mai quale sbocco per i prodotti abissini.

La terza, parte da Toudjoura e arriva allo Scioa per il paese di Danakili: essa è cattiva, lunga e pericolosa.

La quarta strada infine, parte da Djiboutil e da Zeila, due porti del Mar Rosso di cui il primo ci appartiene, il secondo è occupato dagli inglesi: queste due strade si ricongiungono a 4 o 5 giorni di marcia dal punto di partenza:

Quanto al negus Giovanni, che pare proprio sia morto, benchè non si sia senza un lontano sospetto che viva ancora con pochi fidi in qualche altura dell'interno, anche il Borelli crede sia veramente morto e così anzi ne racconta la fine: "re Giovanni aveva giurato di sterminare i mahdisti, dopo che questi avevano incendiato Gondar, la città santa abissina: lì, battè infatti una prima volta a Metemmeh: ma i mahdisti tenaci, malgrado la lor disfatta, seguirono il negus per cinque o sei giorni di marcia e lo raggiunsero al piede del primo altipiano dell'Abissinia: là una terribile battaglia si impegnò: gli abissini, esauriti, non avendo più di quattro o cinque cartuccie ogni uomo, si fecero ammazzare bravamente. Il negus Giovanni, disperato, si lanciò a testa perduta sulle bande mahdiste, fu preso ed immediatamente decapitato „.

Tale è il racconto del Borelli, il quale conclude col dire che basterebbe un piccolo sforzo e leggieri sacrifici da parte della Francia per ridurre a niente laggiù le pratiche di Roma e di Londra, inquantochè re Menelik abbandonerebbe molto volentieri questi alleati; nel qual caso, il piccolo deposito di carbone di Obock potrebbe divenire il centro più attivo e più ricco per l'importazione ed esportazione delle merci e dei prodotti di quelle immense contrade.

Il giornalista esprime però la credenza che Obock rimarrà per un bel pezzo ancora un piccolo deposito di carbone e niente più.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

L'arrivo del Re a Roma.

Il Re, col Principe ereditario e coi ministri Crispi, Brin e Lacava, è giunto a Roma ieri mattina alle 7,80.

Alla stazione il Re si fermò lungamente a parlare coi ministri Zanardelli e Bertolè-Viale, coll'assessore Crispigni, e con altre persone, raccontando molti particolari sulle accoglienze ricevute nelle Puglie, e mostrandosene entusiasmato.

Era alla stazione anche l'on. Menotti Garibaldi, il quale ringraziò il Re della visita fatta alla tomba del generale Garibaldi a Caprera.

Saluti e applausi al Re, fischi a Crispi.

Le poche persone che, in causa dell'ora mattutina, si trovavano per le strada, salutarono ed applaudirono il Re.

La *Capitale* assicura che quando passò la carrozza dell'on. Crispi si fece sentire qualche fischio.

Oggi vi sarà Consiglio dei ministri.

Cairoli commemorato dall'Associazione della stampa

Roma 27. L'associazione della Stampa ha deciso di commemorare Cairoli. Non è però ancora stabilito chi pronunzierà il discorso commemorativo.

Gli scioani sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Iermattina gli Scioani si recarono al Pantheon a visitare la tomba di Vittorio Emanuele.

Gli ambasciatori vestivano l'abito di mezza gala.

Essi portarono seco una grandissima corona di fiori freschi, che deposero sulla tomba.

La corona è veramente splendida: ha due ricchi nastri neri, sui quali in lettere d'oro è scritto: "La Missione etiopica a Re Vittorio Emanuele„.

Makonen ha messo la sua firma sull'album dei visitatori della tomba, ed a fianco vi ha impresso il suo timbro nero.

Gli Scioani si inginocchiarono davanti alla tomba e pregarono per qualche tempo.

Furono ad essi presentati i veterani che si trovavano di guardia alla tomba.

L'ambasciatore Makonen poi ricevette le visite dei generali conti Pallavicino e Morra di Lavriano, di Salimboni, Nerazzini e Robecchi.

Egli espresse la sua profonda ammirazione per le cose vedute e la riconoscenza che egli serbava anche a nome del suo Sovrano per le accoglienze ricevute.

Ai rappresentanti della Società geografica disse che augurava di cuore che essa contribuisca ad accrescere i vincoli d'amicizia e di interessi fra l'Italia e lo Scioa.

Gli scioani hanno portato seco circa 25,000 lire, ma aspettano altro denaro da Aden, dove venderanno dei prodotti.

Il Barsantismo a Milano.

Iersera per ordine dell'autorità giudiziaria si perquisirono a Milano i locali della Società "Nuova Italia„ del "Circolo 20 Settembre„ e dei "Carabinieri italiani„ cercantesi manifesti barsantisti.

Due distributori di manifesti furono arrestati sul Corso.

Biglietti permanenti e pacchi ferroviari.

Nella conferenza della Società ferroviarie che si terrà prossimamente a Firenze, si tratterà fra gli altri oggetti anche quello di convertire in biglietti permanenti i libretti di circolazione che ora sono concessi ai senatori e deputati.

Si istituirà poi il servizio dei pacchi ferroviari.

Rivoluzione nel Comune di Valertano.

Nel Comune di Valertano, (Prov. di Viterbo) 400 individui sotto il pretesto di contestazione dei diritti comunali su di una tenuta, si dettero a gridare: "Abbasso il Municipio!„

Accorse dopo qualche minuto le Autorità con guardie e carabinieri e intimò gli scioperanti di sciogliersi. Ma essi invece di obbedire, dato di piglio a dei sassi, li scagliarono furiosamente contro gli agenti della forza pubblica, contro i quali esplosero due colpi d'arma da fuoco.

Il vice cancelliere della Pretura fu lievemente ferito.

Intervennero altri carabinieri e la truppa. Si eseguirono 23 arresti.

ALL'ESTERO

Richiamo di congedi, visite e ispezioni ai confini, in Francia.

Berlino 27. Sono vivamente commentate le notizie qui pervenute dal confine francese, recanti che di questi giorni furono richiamati dai congedi tutti gli ufficiali del 7.o corpo d'armata francese, che si trovavano assenti; e che il generale Miribel, comandante detto corpo, ispezionò tutte le guarnigioni e visitò minutamente i depositi di materiale da guerra e delle vettovaglie.

Questi fatti, nota il *Börsen Courrier*, sono naturalmente in relazione colla visita dell'imperatore Guglielmo a Strasburgo e Metz.

Gli armamenti italiani, secondo i «Débats».

Parigi 27. Il *Journal des Débats* pretende di avere da buona fonte notizie sui preparativi straordinari militari dell'Italia alla Spezia. Avverte la Francia che non potrebbe mettere subito in linea forze sufficienti, disponendo di sei corazzate che formano le due prime divizioni della squadra del mediterraneo.

Granduca russo all'esposizione di Parigi.

Il granduca Giorgio di Russia, assieme al cugino Alessandro Michaelovitz, giunse in incognito a Parigi l'altra notte.

Numerose persone lo attendevano alla stazione.

Scese all'«Hotel Vendome„ dove già si trova Tolstoi.

I 130,000 scioperanti di Londra.

Telegrammi da Londra informano che gli operai della compagnia di Carboni di Knigscross (che è il maggior centro del commercio di carbone), e gli impiegati di Peek Frean (che è la più grande fabbrica di biscotti) si misero in isciopero.

Si calcola che il numero degli scioperanti arrivi a 130,000 a cui si devono aggiungere quelli di tutti i depositi di carbone della ferrovia di North-London.

In seguito a tale gravissimo sciopero la crisi sembra imminente

Duecento navi, di cui molte cariche di carbone, aspettano lo scarico

L'ordine continua.

Gli amministratori dei doks dichiarano impossibile di fare nuove concessioni.

Alcuni scioperanti sono disposti di accettare l'arbitrato.

TELEGRAMMI

Praga 27. L'Associazione universitaria czeca fu sciolta dal Governo.

L'organo dei giovani czechi "Narodini Listy„ ne dà come motivo l'attitudine della deputazione degli studenti al Congresso di Parigi.

Londra 27. Alla Camera dei Comuni fu approvata in seconda lettura la legge di finanza.

Le manovre navali cagionarono parecchi accidenti alle torpediniere.

Dublino 27 Il deputato O'Brien, fu condannato a due mesi di carcere, Gilhooly a sei settimane per incoraggiamento ai fittaiuoli di non pagare i fitti.

Atene 27. Chakir pascià rispose alla memoria dei candioti.

Il console inglese consiglia i turchi a rifiutare ogni concessione per la loro sottomissione.

Londra 27. Sono bene incominciati i negoziati per appianare le divergenze fra scioperanti e proprietari dei docks ed attendesi un accomodamento.

Sindney 27. I coloni delle Nuove Ebridi diressero una petizione al governatore della Nuova Caledonia domandando l'annessione delle loro isole alla Francia.

Belgrado 27. La condizione imposta da Milano per il ritorno di Natalia consiste nel riconoscimento della validità del divorzio.

Si attende ancora la risposta di Natalia.

IN GIRO PEL MONDO

Il suicidio d'un aiutante di Garibaldi.

Telegrafano da Vienna al *Times* che si è ucciso con una revolverata a Kiraliaza, in Ungheria, il colonnello ungherese Francesco Bay, già aiutante di Garibaldi.

Era divenuto proprietario di miniere, e ultimamente aveva patito dei rovesci finanziari.

Un soldato di Wasington.

Nelle cave di granito presso le cascate del torrente French, fu rinvenuto tempo fa lo scheletro di un uomo, che, dagli avanzi degli indumenti che lo coprivano, fu riconosciuto per un soldato della guerra dell'indipendenza.

Una bottiglia tappata, conteneva una carta, in cui era narrata la sorte di quel soldato.

La carta era diretta a miss Virginia Randolph di Richmond (Virginia) amante dello scrivente.

Questo soldato di Washington, mandato in una spedizione foraggiera, si nascose in una grotta, al sopraggiungere degli inglesi.

L'apertura della grotta era chiusa da una pietra, che bilanciava sopra un sasso e si apriva e si chiudeva facilmente.

Nella fretta però che il soldato ebbe di nascondersi, la pietra si richiuse in modo che ogni sforzo per rimuoverla riuscì vano.

Allora il disgraziato, vistosi perduto cavò dal suo zaino l'occorrente per scrivere e diresse alla sua amante una lettera, descrivente le agonie orribili della sua morte per fame.

L'ultima frase dice:

"Io mi sento impazzire, morrò un pazzo furioso „.

La lettera porta la data 20 maggio 1778.

In Richmond (Virginia) nel vecchio cimitero, vi è una lapide con questa laconica iscrizione:

"Morì di cuore infranto il 1 maggio 1779 Virginia Randolph, di 21 anni e 9 giorni. Fedele sino alla morte„.

Il terremoto in Grecia.

L'altra sera verso le 9 si sentirono in tutta la Grecia violente scosse di terremoto, le quali causarono danni senza importanza, eccetto a Patrasso ed a Missolunghi, dove crollarono alcune case ed altre si screpolarono.

Magazzino e navi incendiate.

New York 27. Un dispaccio da California annunzia che un vasto incendio distrusse un magazzino, una nave americana, tre navi inglesi cariche di grano e 40 vagoni carichi pure di grano.

Le perdite ascendono a 600,000 dollari.

Un curioso giubileo.

La *Pall Mall Gazette* racconta che a Neuhausen, piccolo comune vicino a Metzingen, la signora Seiz, levatrice del luogo, celebrò il 12 agosto il giubileo della sua professione.

Essa aveva assistito all'ingresso nel mondo di 2018 piccoli svevi.

La giornata fu osservata come una festa pubblica da tutto il comune; nella chiesa parrocchiale vi fu servizio divino e predica; musica nel Gast-hausen-salon; e una deputazione si recò a presentare alla signora un indirizzo di felitazione, a nome del comune, oltre a molti regali di privati.

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 25 agosto 1889.

SOMMARIO — Quel che si ama in Francia — Boulanger e le sue difese — Le grida e gli schiamazzi di Rochefort e di Cassagnac — Il contegno del Governo e del Senato — Ministri che si son resi benemeriti della patria e della repubblica — Quel che si sta susurrando a proposito di Boulanger — Quel che toccherà all'amico delle cortigiane e degli intriganti — Il processo del generale confrontato con quelli di Pranzini e di Prado — Il partito repubblicano e l'obbligo che gli incombe — Il viaggio di Guglielmo II in Alsazia-Lorena — Amplessi e giuramenti — Alleanza che non può essere naturale — Un lampo di tardivo pudore? — Approvazioni ed augurii.

In Francia si ama l'audacia, e se il generale Dulcamara o Boulanger, se meglio vi piaccia, si fosse presentato dinanzi all'Alta Corte di *giustizia* per discolparsi delle gravi accuse che pesavano e pesano sopra di lui, questo suo atto di energia sarebbe forse valso a fargli riconquistare una parte di quella popolarità che alcuni malcontenti e molti reazionari seppero creargli nella *speranza* di servirsene come un'arma potente a distruggere questa Repubblica che causa tanti timori al partito nero ed ai monarchici sfegatati di dentro e di fuori. Ma il neo-tribuno, molto neo e punto tribuno, quando ebbe vento del processo che si instituiva contro di lui, credette opportuno fuggirsene prudentemente a Bruxelles, da dove scacciato prolungò le sue peregrinazioni a Londra. Alcuni dei suoi partigiani credevano che in seguito alle terribili imputazioni che gli furono lanciate al viso, egli, ricordandosi di esser soldato, si sarebbe francamente presentato dinanzi ai Senatori suoi giudici per discolparsi in modo chiaro ed efficace. Ma la paura trattenne l'eroe in veste da camera, il quale si contentò di difendersi mollemente con manifesti e dichiarazioni degne di una serva colta in flagrante delitto di aver rubato sulla spesa. Il feroce Rochefort ed il più che violento Cassagnac, suoi potenti difensori, gridarono, schiamazzarono, trattando il Governo ed il Senato di tutti i vituperi, e come se questo non bastasse, collaborarono entrambi all'invenzione di un nuovo vocabolario d'ingiurie le più atroci, le più abbiette, le più grossolane, e per essere due aristocratici puro *sangue*, riuscirono al di là di ogni previsione. Ma nè il Governo, nè il Senato, non han tenuto nessun conto di questi vomiti di cani idrofobi ed han fatto freddamente ed onestamente il dover loro come si conveniva ad integerrimi patriotti, a veri e buoni repubblicani. Ignoriamo se gli odierni Ministri francesi siensi arricchiti facendo il mestiere, spesse volte lucroso, dell'uomo di Stato, ma quel che sappiamo certamente si è ch'eglino si sono resi benemeriti della patria e della repubblica sbarazzandola di questo branco di pericolosi avventurieri.

Si susurra, ed alcuni giornali timorosamente lo annunziano, che il generale Boulanger cadrà qui come una bomba il giorno delle elezioni per incoraggiare colla sua presenza i suoi partigiani e smascherare i suoi detrattori. Ma siate certi che l'amico delle cortigiane e degli intriganti aspetterà prudentemente a Londra il verdetto del suffragio universale, che sarà per lui il più poderosissimo dei fiaschi. Le elezioni politiche gli ribadiranno il chiodo delle elezioni amministrative.

I processi di Pranzini e di Prado passionarono molto più il pubblico parigino, che *non lo fece* quello di Boulanger. Nemmeno una disapprovazione, nè un fischio; la più grande freddezza accolse la condanna, quantunque severa, sopratutto rispetto a Rochefort, tanto questa sembrò giusta e meritata. Però dopo questa esecuzione, che certo ha *rassodato* il *partito repubblicano*, occorrerebbe che questi non si addormentasse sugli allori, imperocchè il pericolo esiste sempre ed è grave. La Società anonima dei Bonapartisti, Orleanisti, Clericali, malcontenti e compagnia, esiste sempre e prepara nell'ombra il *rovesciamento* della repubblica. È necessario dunque che tutti i repubblicani facciano il sacrificio delle loro ambizioni personali, dei loro rancori e che strettamente uniti si preparino alla suprema battaglia.

* *
*

Il viaggio del bollente imperatorino in Alsazia e Lorena non è riuscito secondo i desideri suoi e quelli del cancelliere di ferro. Egli è stato accolto tanto freddamente da quegli indomiti patriotti quanto lo è Checco-Beppo quando si reca nel Trentino od a Trieste. *E ci sembra giustissimo.*

Certi giornali hanno con gran fracasso strombazzato l'immensa cordialità con la quale i due Imperatori tedeschi sonosi reciprocamente trattati. Ed infatti le lacrime!!! vengono agli occhi pensando a questi amplessi e a questi giuramenti.

" *Questa stretta di mano è il più bel giorno della mia vita* „ ha dovuto esclamare l'austriaco imperatore nel serrar nella sua, la destra del potente alleato. I nostri popoli, ha detto il magnanimo Checco-Beppo, sono *carissimi* fratelli, si sono *sempre* amati, si amano e si ameranno fino al giorno del giudizio, (il quale potrebbe esser meno lontano di quello che si crede), e nutro la speranza di vedere un giorno le nostre due gloriose armate mangiar *fraternamente* sul campo di battaglia la tradizionale zuppa di candele col sego. Una stretta di mano, un amplesso ed un brindisi sono stati più che sufficienti per far dimenticare agli austriaci l'umiliante sconfitta riportata nel '66.

Ma, francamente, l'alleanza delle due nazioni *tedesche*, può in certo modo sembrar naturale, mentre quella dell'Italia con queste, è, un arcano mistero che solo l'onorevole Crispi potrebbe spiegare cercando vanamente di onestarlo.

Molti giornali, e di differenti paesi, commentano il contegno del nostro fedelissimo alleato austriaco, il quale ha reso visita perfino al principe Milano, ma ha sdegnato di mettere il piede nella città eterna. Che un lampo di tardivo pudore abbia trattenuto questo monarca dal traversare l'Italia? Certo egli non poteva temer quell'accoglienza che Livorno riserbò all'impudente generale Crenneville, ma poteva benissimo aspettarsi ad un ricevimento più che freddo. Noi che detestiamo l'ipocrisia, approviamo pienamente la sua astensione, della quale però i nostri politicanti dovrebbero tener conto, e ci auguriamo di non vedor mai in *casa nostra*, gente così pericolosa. *Scevola.*

CRONACA CITTADINA

Le corse di ieri. Alle corse di ieri, quantunque giornata di lavoro, assisteva numeroso pubblico; i palchi erano popolatissimi, specialmente da provinciali e forestieri.

Nella *corsa provinciale* i cavalli in partenza furono tre e cioè "Araby„ proprietario Gaetano Cominotti, "Eolo„ proprietario Ruggero Etro, e "Nino„ proprietario Francesco Cecchini.

Alla prima prova giunsero: primo "Nino„ e secondo «Eolo»; «Araby» distanziato per irregolare andatura.

Alla seconda prova si mantennero: primo «Nino» premio L. 500 e metà delle entrature; secondo "Eolo„, premio L. 280 e metà delle entrature. Ambedue s'ebbero la bandiera d'onore.

La folla applaudì ripetutamente sior Checco Cecchini, che degli applausi evidentemente si compiaceva.

Nella *corsa internazionale*, che riuscì interessantissima per il valore dei cavalli che vi presero parte, i cavalli in partenza furono cinque, o cioè: "Assab„ del sig. Luigi Montuschi "Figlar„ del cav. Gaudenzio Tosi, "Strelka„ del sig. Luigi Montuschi, "Waschny„ del cav. Gaudenzio Tosi e "Zeitoff„ del sig. Natale Magnani.

Alla prima prova arrivarono: primo «Zeitoff», secondo "Assab„, e terzo «Figlar»; "Waschny„ e "Strelka„ distanziati.

Alla seconda e terza prova arrivarono: primo «Zeitoff», secondo "Figlar„ e terzo "Assab„, ma siccome nella terza prova «Figlar» ruppe due volte, specialmente nel passare "Assab„, così il primo premio di L. 1500 con bandiera d'onore venne aggiudicato a "Zeitoff„, il secondo premio di L 700 ad "Assab„; *il terzo premio*, *ammontare* delle entrature, a "Figlar„.

La gente commentava vivamente l'esito di questa corsa, che come abbiamo detto interessò e piacque assai, e lodava il valore dei cavalli che corsero, in specialità quei tre che nelle due ultime prove mantennero sempre una bellissima gara.

Il totalizzatore, anche nelle corse di ieri, funzionò benissimo ed eccone il risultato.

Nella *Corsa provinciale*, i biglietti venduti alla prima prova furono quarantadue, alla seconda prova quattordici; lire incassate 112, delle quali lire 87 ripartite e lire 25 alla Congregazione di Carità.

Nella *Corsa internazionale* i biglietti venduti alla prima prova furono duecentouno, alla seconda prova centoventicinque, alla terza prova settantaotto; Lire incassate 808, delle quali L. 696 ripartite e L. 112 alla Congregazione di Carità.

Per cui *in* complesso vennero venduti viglietti N. 460; s'incassarono L. 920; si ripartirono L. 783; e si devolsero alla Congregazione di Carità L. 137.

La quota pei cavalli vincitori fu la seguente: *Nino*, prima prova L. 4, seconda prova L. 3; *Zeitoff*, prima prova L. 3.50, seconda prova L. 3.50, terza prova L. 4.

Seguì qualche ritardo nell'eseguire i pagamenti perchè parecchio era il lavoro da farsi.

Le corse di domani. Domani in Giardino Grande alle ore 5 pom. vi sarà la corsa di cavalli di dilettanti. Alcuni di questi sono noti per il loro valore.

Bollettino giudiziario. L'ultimo Bollettino giudiziario contiene le seguenti disposizioni:

Asti, vicecancelliere alla Pretura di Spilimbergo è tramutato al I.o Mandamento di Udine; Guattacini, eleggibile agli Uffici di cancelleria è nominato vicecancelliere a Spilimbergo.

Una circolare del ministro delle finanze, alle Intendenze. Dal Ministro delle finanze è stata diramata una circolare allo scopo di avvertire che gli intendenti non hanno facoltà di respingere le domande di sgravio per cessazione di redditi; ma devono rimetterle alle Commissioni di *prima istanza*.

Quindi ogni provvedimento che si limiti alla semplice reiezione delle domande stesse sarà ritenuto illegale e inefficace.

Imprudenze di cacciatori. Ieri trovandosi un contadino di Paderno in aperta campagna, s'ebbe la niente affatto gradita sorpresa di vedersi capitare e sentire addosso parecchi pallini da caccia.

Fortunatamente non ebbero tanta *forza* da penetrare, così chè non gli fecero alcun male, ma ciò non toglie che chi sparò il colpo deve essere un assai imprudente cacciatore.

Il contadino denunciò l'avvenuto, ma non seppe dare alcuna indicazione che valesse a scoprire l'autore della fucilata.

Concorsi per sussidi scolastici. A tutto agosto corr. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del *legato Bartolini per l'anno scolastico* 1889-1890.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica, giovani d'ambo i sessi, *nati e domiciliati* in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria e del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidi vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 della Statuto organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate, in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *b* di esso articolo, dovrà essere di almeno 8[10 (otto decimi) in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a 7[10 (sette decimi), e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

---

2 **APPENDICE**

TRE OSPITI E TRE LAPIDI

CENNI

DI

ERNESTO D'AGOSTINI

Prese alloggio nel palazzo del Genio (1) predisposto dal Generale Lery, direttore dei lavori di fortificazione, e nell'indomani passò in rivista la Divisione Seras, composta dai reggimenti 106°, 35,° 16,° 53° di linea, e quindi si recò ad ispezionare minutamente tutti i lavori della fortezza, lodando francamente e censurando aspramente, come era suo metodo. Le censure furono molte e stanno consegnate nella lunga corrispondenza tenuta successivamente col figliastro Eugenio, nella quale da lungo sembra quasi vedesse ad occhio nudo, e non sui rapporti scritti giorno per giorno, il materiale svolgimento delle opere di trasformazione della fortezza.

Nella stessa sera del 10 dicembre " (2) arrivò in Udine venendo da Palma " S. M. l'Augusto nostro Sovrano Na" poleone il grande Imperatore e Re, " in carrozza a otto cavalli, con il Vi" cerè Principe Eugenio; un moro in " serpa. Al fianco della carrozza, alla

(1) Oggi detto del Ragionato.
(2) Diario inedito del Caimo.

" diritta era il generale in capo Ba" ragliè, (1) alla sinistra un battistrada " vari soldati usseri a cavallo che pre" cedevano la Maestà Sua; e da 150 " che il seguitavano. Aveva gran se" guito di quattro carrozze a quattro, " varie a due cavalli, con persone del " seguito. Vi era il principe Murat, il " principe Berthier — gran scudiere, " Caprara, altro scudiere Fragipane; « il generale Charpentier; il maresciallo " Duroc che arrivò la mattina tardi — « e prima di esso quattro cuochi, due " confetturieri, due di credenza, un " maestro da camera, due camerieri, « più servitori, diversi corrieri e guide « — tutta gente di Corte „.

Andarono incontro all'Imperatore, e lo aspettarono al confine del comune di Udine (2) il Prefetto Somenzari, il conte Francesco Mantica, il Podestà conte Rambaldo Antonini, con i Savi della municipalità.

Napoleone fece fermare la sua carrozza presso quella del Podestà, aggradì l'offerta che questi gli fece delle chiavi della città con *breve ma sentito* discorso, volle anzi avere i manoscritti assicurandolo che *rivedeva volentieri la città di Udine* (3).

(1) Baraguay d'Hilliers.
(2) Casale Liebòna
(3) Diffatti Napoleone, fin dal 1797 conservò sempre affezione per Udine, ed è rimasto il ricordo delle parole dirette nel 2 maggio 1797 ai deputati Udinesi in S. Daniele:

" Assicuro i Deputati udinesi di tutto " il mio attaccamento e della stima " sincera che nutro per la loro città, " per le attenzioni usate alle mie " truppe „.

(Diario d'un patrizio di S. Daniele),

La carrozza del *Prefetto* e *Podestà* si pose tosto al seguito di quella di Napoleone, ed al convoglio si aggiunsero 52 carrozze di nobili, cittadini e negozianti. L'ingresso avvenne per porta Aquileja, al suono generale delle campane, tuonar dei cannoni, in mezzo alla truppa schierata, ed all'onda del popolo che accorreva ad ammirare l'eroe di tante grandiose vittorie.

" Borgo Aquileja era tutto illumi" nato come illuminata assai pulita" mente la città, stabilimenti pubblici, " e distintamente il castello con n. 3200 " e più scodelette di tre *paveri cia" scuna, col struto*, che faceva un " assai bel vedere, e questo con la di" rezione del sig. Antonio Cella, de" stinato dal sig. Podestà ». (1)

Scese Napoleone al palazzo Antonini *addobbato con molta magnificenza*, sotto l'alta direzione del Podestà, dal tappezziere Luigi Gobbi detto Gasparatto e dei personaggi del seguito, meno il maresciallo Duroc che rimase nella residenza imperiale; il Vicerè Eugenio fu ospite in casa Belgrado, del *conte Orazio e contessa Margherita*; Murat in casa del conte Lodovico Valvasone; Berthier a casa Caratti; Caprara, presso il conte Pietro Mantica; il generale Charpentier in casa Mantica, del Duomo; gli altri, presso le principali famiglie nobili udinesi come i Colloredo, Florio, Bresciani, Frangipane, ecc.

Dopo il pranzo vi fu la presentazione fatta dal Prefetto, Barone Somenzari dei vari Corpi ed Autorità Civili, i viceprefetti di Cividale, Portogruaro, Pordenone e Tolmezzo; i quattro consiglieri di Prefettura, Della Torre,

(1) Diario inedito del Caimo.

Bosmo, Mancati e Cavassi; i membri della Corte di Giustizia col loro Presidente, Pietro Jacotti; i giudici di pace Antonio Bertolini e Carlo De Rubeis; il Podestà Rambaldo Antonini *con* i Savj, Giulio Mattioli, Massimo Di Brazzà, Giacomo Ottelio, Pietro Asquini, Domenico Molteno. (1) Il capitolo Metropolitano col Vicario Generale in sede vacante Mattia Cappellaris. (2) L'Intendente di Finanza Antonio Chircher; il Direttore del Demanio Osualdo Perosa; il ff. di Preside della Camera di Commercio Giuseppe Cernazai; e tutti segnatamente i *canonici* si dimostrarono soddisfatti dell'accoglienza avuta.

Dopo il ricevimento a palazzo, Napoleone, secondando il desiderio del podestà, si recò allo spettacolo di gala in Teatro.

« Entrò S. M. in Teatro fra le ac" clamazioni della gente (3) che in molto " numero si trovava attendendolo, e " andò ad occupare la loggia di mez" zo (4) fornita di molto gusto, con " assai ben inteso baldacchino al di " fuori, riccamente adornata, ove S. M. " si godette una pulita cantata, ese" guita dalla signora Migliorutti, e da " tre voci dell'opera, compagnia di Pie" tro Guariglia — indi una buona ope" ra, mostrando S. M. di divertirsi. Il " teatro era tutto illuminato da gran" diosa illuminazione; tutti i palchi " erano forniti di traversoni e cuscini " di celeste con molto buon gusto che " veramente *imponeva, per la moltitu" dine* ancora delle persone, nel vedere " tutte le loggie si ben fornite di gen" tili signore con vestiario di eccellente " gusto, e graziosamente messe ».

Nel domani mattina, sbrigate le faccende di Governo, spediti i corrieri, ricevuto il Podestà, e taluni cittadini che gli presentarono memoriali, verso mezzogiorno si recò fuori porta Grazzano alla *Torate*, a passar in rivista la Divisione Broussier — 84°, 92°, 9° di linea, cavalleria e artiglieria, elogiando assai la tenuta e il portamento della truppa, alla quale fece eseguire manovre a fuoco con gran piacere dell'immenso popolo accorso allo spettacolo grandioso.

Di ritorno a palazzo verso le 4, ebbe luogo il pranzo di gala al suo seguito, autorità, cittadini distinti, e, dopo di esso, vennero presentate all'Imperatore 39, dame, e formato circolo, S. M. rivolgendosi alla Contessa Giulia di Brazzà che ne facea la presentazione, disse essere, quel circolo di dame, un magnifico mazzo di fiori, e restarne ammirato; ebbe quindi parole gentili per tutte, discorrendo con brio e vivacità delle più svariate cose, ma soffermandosi specialmente sulla buona impressione che, a preferenza d'ogni altra, gli aveva fatto la città di Udine. Si recò poscia in teatro, preparato per una festa da ballo, ed avendo desiderato di vedere una contraddanza, questa fu tosto eseguita inappuntabilmente da 72, tra dame e cavalieri, strappandogli l'applauso, tanta fu l'esattezza ed eleganza degli esecutori.

(*Continua*)

(1) Era assente l'ultimo, *Nicolò Gabrielli.*
(2) Questi recitò un discorso d'occasione, stampato, d'ordine dell'Imperatore, sul Giornale ufficiale di Milano, pochi giorni dopo; tanto gli premeva far vedere che il clero non gli era avverso.
(3) Diario Caimo.
(4) Ingrandita per l'occasione con la unione dei due palchi laterali.

Avviso di concorso. A tutto settembre 1889 è aperto il concorso a due posti semigratuiti ed a tre posti gratuiti, vacanti nel III R. Educatorio femminile "Regina Margherita" di Napoli, ed ai posti di resulta, che saranno conferiti per l'anno scalast co 1889-1890.

Per informazioni, rivolgersi al Regio Provveditorato agli studi.

Teatro Sociale. Anche la rappresentazione di ieri sera dell'"Otello" segnò un crescendo nel successo che fu davvero assai splendido.

Molta gente dovette rimandarsi per mancanza assoluta di posti disponibili essendosi già per tempo esauriti completamente gli scanni e le poltroncine.

I principali artisti dell'opera furono come al solito festeggiatissimi da parte del pubblico.

* *

Per domani a sera è annunciata la serata d'onore della prima donna signorina Isabella Meyer.

I grandi meriti dell'artista e le giuste simpatie ch'ella gode, assicurano senz'altro per domani, una serata indimenticabile.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Agosto 27	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 28 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° altom 116.10 liv. del mare	752.9	752 6	754 8	756 4
Umid. relat.	40	57	71	47
Stato d. cielo	misto	piovoso	sereno	misto
Acqua cad. m	—	0.5	—	—
Vento (direzione	—	SE	—	—
Vento (vel. kilom.	0	8	0	0
Term. centig	18 9	16.6	14 5	18.1

Temperatura { massima 20 6 / minima 14.2

Temperatura minima all'aperto 12 1

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 27 agosto 1889:

Probabilità:

Ancora venti deboli freschi settentrionali — cielo generalmente sereno — temperatura moderata.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

IN MORTE

di

Emilio Dianese

Un'altra fossa nel Camposanto, un altro vuoto nei nostri cuori.

Triste meta d'un breve e tristissimo viaggio, poichè le aventure e i disinganni ti furono compagni sempre, o povero **Emilio!**

Pure, nell'aspra lotta della vita, nel rude cozzo contro gli ostacoli che si oppongono alle più modeste aspirazioni, in questa mortale battaglia che tanti fa tristi e scettici, tu conservavi intemerati i cari sogni dell'anima, pura la fede nell'avvenire e la poesia de' tuoi ventott'anni.

Operoso fino al sacrificio, intelligente e modesto, la fortuna che apre larga strada ai gretti ed agli incapaci, ti fu sempre nemica. Ma l'animo tuo gentile trovava largo compenso alle sofferenze crudeli, nell'amore dei tuoi genitori, nell'amicizia di noi che ti ammiravamo

Ora, che ci resta di te? Una memoria affettuosa, un esempio di virtù.

Sì, un vero esempio; poichè tu fosti una di quelle anime buone, dalla culla predestinate al dolore, che passano quasi inosservate sulla triste scena del mondo, amando, soffrendo.

Per questi cuori straziati la morte precoce sarebbe un sollievo se non sapessero di lasciarsi dietro nuovo dolore, se contro la pietra sepolcrale che li chiude non andasse ad infrangersi un roseo stuolo di speranze e sovr'essa non scorresse un rivo di lagrime.

Udine, 27 agosto 1889.

Gli amici.

Da consultarsi.

Il N. 23-24 dell'*Ape* giuridica (Udine — Prezzo annuo L. 10) è anche questa volta uscito con bellissimi ed importanti studi legali - sociologici - amministrativi.

Fra essi primeggiano, e sono degni d'elogio e d'essere consultati i seguenti:

1. Sulla Riforma giudiziaria. (Prof. Pagano V.)
2. Commento diffuso agli art. 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59 e 60 della Legge comunale 30 dicembre 1888 con riferimento al testo unico. (Continuazione. — Stracca).
3. Del Delitto — Studio di sociologia criminale. — (Dott. Napoleone Cojajanni).
4. Incompatibilità elettorale comunale e provinciale dei Procuratori del Re, dei Giudici e degli impiegati. (Prof. G. Tosi).
5. Eleggibilità del Segretario comunale con assegno di pensione. (Prof. G. Tosi)
6. Segretario comunale — Diritto alla nomina sessennale. (Prof. G. Tosi).
7. L'anzianità nei concorsi al posto di Notaio (Avv. B. Pagano).
8. Raccolta della più recente ed importante giurisprudenza sulle varie branche del diritto.
9. Pungiglione — Mali e rimedi nel riordinamento delle Ipoteche. (Genovese not. Calogero).
10. Pungiglione — Riforme comunali — La Burocrazia e i segretari comunali. (Cerasa).
11. Schizzi sulla classe dei Segretari — Disuguagl anze ed ingiustizie. (Barbari).
12. Bibliografia sull'opera -- *Il Segretario ed il Notaio* — del Tosi, e sui Contratti del Guarella.

Raccomandiamo vivamente questa dotta Effemeride la quale ad ogni puntata acquista pregio grandissimo per la sua utilità in ogni ufficio, ad ogni professionista, ad ogni uomo d'affari anche pel modo con cui diffusamente risolve qualsiasi specie di quesito. Essa, come dice il *Sannio* nel suo n. 816 del c. a., si mantiene la prima e più utile pubblicazione del genere in Italia, migliorandosi sempre.

VARIETÀ

Una torre alta 600 metri.

La *Pall Mall Gazette* pubblica un colloquio di uno de' suoi redattori con sir Edward Watkin, a proposito del suo progetto di torre di 600 metri, che gli inglesi vogliono erigere a Londra per non essere da meno dei francesi che possiedono la torre Eiffel.

"Questo progetto ha detto sir Edward Watkin, l'ho perfettamente concepito, e potrei quasi dire l'epoca in cui la capitale inglese avrà la sua torre."

L'eminente architetto ha dichiarato che si proponeva di costruir la sua torre sulle dipendenze dell'istituto imperiale, cui probabilmente gli azionisti faranno dono dell'edifizio non appena sarà terminato.

La torre e gli edifizi dell'istituto, potranno esser terminati in due anni. Del resto non si tratta punto di trasferir a Londra la torre Eiffel. La nuova, verrà costrutta con acciaio inglese da operai inglesi, sarà il doppio alta di quella di Parigi, e non costerà che 250,000 lire sterline.

Gli ascensori porteranno i visitatori in un solo tratto dalla base alla sommità senza cangiar d'apparecchio.

Fra i primi sottoscrittori si trovano oltre sir Watkin, parecchi direttori di ferrovie, banchieri e ricchi industriali inglesi; e non è da porre in dubbio, dato il carattere inglese, che la gran torre soverchiante quella dell'Eiffel, non sorga in Londra nel tempo stabilito da Watkin.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 34 — Grani.

Martedì. Tutti i cereali portati furono venduti come segue: ett. 200 di frumento, 215 di granoturco e 80 di segala.

Giovedì Completa vendita nelle seguenti quantità: ett. 340 di frumento, 160 di granoturco, 270 di segala.

Sabato. Esitata tutta la merce come in appresso: ett. 120 di frumento, 77 di granoturco, e 100 di segala.

Il tempo pessimo della notte antecedente ha reso il mercato assai debole.

La poca quantità del frumento sulla piazza dipende dalla speculazione che fa i suoi maggiori acquisti sui grani. Non v'è deficienza di genere, anzi il nuovo raccolto fu molto soddisfacente.

Ribassarono: il frumento cent. 14, il granoturco cent. 11, la segala centesimi 15.

* *

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. 16.50 a 18, granoturco da 11.— a 12.65, segala da 10.10 a 10.25.

Giovedì. Frumento da lire 16.75 a 17.50, granoturco da 11.80 a 12.50, segala da 10.— a 10.25.

Sabbato. Frumento da lire 17.40 a 17.60, granoturco da 12.40 a 12.50 segala da 10.55 a 10.80.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Martedì poca roba. Giovedì mercato florido.

Moltissimi affari in foraggi furono fatti da diversi speculatori, per cui i prezzi rialzarono.

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 4.95 a 4.10
II qualità „ „ 3.45 a 3.20

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 4.— a 3.50
II qualità „ „ 3.80 a 2.90
Paglia da foraggio da „ 0 — a 0. –
Paglia da lettiera da „ 3.30 a 0. –

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.65	2.40
„ in stanga	2.40	2.20
Carbone I qualità	7.30	5.75

* *

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	4.25	3.40
„ „ II qualità	2.75	2.30
„ della Bassa I „	3.30	2.90
„ „ II „	2.60	2.20
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.—	0. –

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 2.29 a 2.04
forte in stanga da „ 2.04 a 1.84
Carbon forte da „ 6.70 a 5.15

* *

Mercato dei lanuti e suini.

22. V'erano approssimativamente:

130 castrati, 80 pecore, 15 agnelli e 45 arieti.

Andarono venduti circa:

130 castrati da macello da lire 1.10 a 1.25 al chilog. a p. m.; 35 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 45 per macello da lire 0.78 a 0.85 al chilog. a p. m.; 10 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 5 per macello da lire 0.85 a 0.88 al chilog. a p. m.; 18 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 27 per macello da lire 1 00 a 1.05 al chilog. a p. m.

Molti compratori forestieri, per cui l'esito fu completo a prezzi ascesi.

320 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito. Si notò un aumento di prezzo del 3 e 4 per cento per le attivissime domande di compratori forestieri.

* *

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 1.60
» » »	» 1 50
» » secondo	» 1.40
» » »	» 1.30
» » terzo	» 1 20
» » »	» 1.—
II.a qualità, taglio primo	» 1 50
» » secondo	» 1.40
» » terzo	» 1 30
» » secondo	» 1.20
» » »	» 1.10
» » terzo	» 1.—
» » »	» 0.80

* *

Carne di vitello.

Quarti davanti	» 1.20
» »	1.—
Quarti di dietro	» 1.80

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 28 agosto 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—. 7	—.—
Pomidoro	»	—.12	—.20
Fagiuoli	»	—.12	—.14
Tegoline	»	—. 8	—.18
Peperoni		—.12	—.15

FRUTTA

Corniole	»	—.—	—.—
Fichi	»	—.13	—.18
Peri	»	—.16	—.—
Pomi	»	—. 5	—.—
Uva	»	—.35	—.45
Pesche	L.	—.20	—.60
Susine	»	—. 6	—.10

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 28

Rendita austriaca (carta) 83,65
Id. id. (arg.) 84,75
Id. Id. (oro) 109,70
Londra 11,98 Nap. 9,46,,

MILANO 28

Rendita ital. 93,90 sera 93,85
Napoleoni d'oro 20.12.

PARIGI 28

Chiusura della sera Ital. 9 ,70
Marchi 123.60,

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 27

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.58	91.63
» » 5% god. 1 lugl. 1889	93.70	93.65
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	3 —	—.—	—.—	123.10	123.35
Francia	3 —	100.55	100.95	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.19	25.20	25.24	25.29
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	212 5/8	213 1/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	212 7/8	213.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Articolo comunicato (1)

Un grano di senapa è saltato al naso del sig. Pierantonio Benuzzi perchè un maestro mandato ufficialmente a San Giorgio di Nogaro trasportò le tende altrove prima degli esami.

Quantunque non sia lecito ad un ciabattino il giudicare più in sù della pianella, e quindi anche ad un salumaio il travedere più in là dei prosciutti e dei caci, pure il nostro interlocutore fa da arrigobello e frenetico corre da tutte le autorità e minaccia di ricordare il proprio dovere anche al R. Prefetto quasichè il medesimo sia tenuto a riferire a lui le cose d'ufficio.

Sappia il signor padre di famiglia Pierantonio che gli esami *si faranno* quando una *autorità superiore* lo imporrà, e che io non sono tenuto a svelargli gli accordi che ho preso colle mie autorità nè punto nè poco, e che quando il suo *figlio* avrà ottenuto il certificato di proscioglimento dall'obbligo prima dell'incominciamento del nuovo anno scolastico, è bello e servito.

Concludo che un ciabattino che giudica più in sù della pianella ed un salumaio che vuol vedere più in là dei prosciutti sono degni non d'immensa invidia, *ma di pietà profonda.*

Il Maestro mandato d'ufficio

(1) Per questi Articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

C. BURGHART

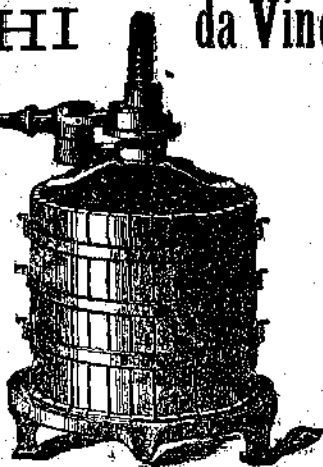
Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
DELLA
PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI
LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E
SELTZ
IN
SIFONI GRANDI
E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JÀNOS

TORCHI da Vino

a sistema migliorato ed prezzi ridotti trovansi vendibili presso il signor **Bastanzetti** in *UDINE via Daniele Manin* ed in *via Aquileja n. 130.*

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

20

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare *il modo di avere la nostra tela nella quale* non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le *nostre* vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In *tutti i dolori* in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le *principali* Farmaci del Regno.

Dott. W. T. Clarck

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel scientifico Clarck oggi solleva campo grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas, mercè il chiasso quale migliaia d' individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l' *Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l' *Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben'anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impettigini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l' arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l' *Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare.* E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo... additando loro che l' *Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cur

Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello.* Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l' *Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a rigarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall' invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.45 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p	» 4.55 p.	omnib	» 7.28 p
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 5.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.80 ant	» 11.50 ant.	omnib	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 »
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 an
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p
» 9.28 »	»	» 9.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.40 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — *Emesso e versato* 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale partirà il
» » **UMBERTO I.** » 1 Settembre
» » **REGINA MARGH.** » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco